

SpazioA

via Amati 13 51100 Pistoia
T +39 0573977354
info@spazioa.it | spazioa.it

ANDREA DI LORENZO

Near - Far - Far - Near

OPENING: SABATO 3 MAGGIO, 2025 - dalle 16 alle 20
MAR. - SAB. 11 - 14 / 15 - 19 solo su appuntamento

SpazioA è lieta di presentare, **sabato 3 Maggio 2025, *Near - Far - Far - Near***, una mostra personale dell'artista **Andrea Di Lorenzo** nella project space della galleria.

Near - Far - Far - Near è un progetto basato su un insieme di relazioni che si creano tra soggetti e materiali provenienti da una pratica di archiviazione, al contempo di una raccolta di materiali organici e di prodotti artificiali.

Gli elementi presenti in questa mostra sono ottenuti attraverso un processo di giunzione e ibridazione, che si formalizza in sculture e immagini fotografiche.

Anche dove presenti in forma bidimensionale, questi mantengono un rapporto con la scultura, con il fare e combinare tridimensionale e con la moltiplicazione di una matrice che riflette la loro duplice natura: da un lato frutto di processi legati alla trasformazione della materia e alla serializzazione, dall'altro espressione di una modularità presente sia in natura che nella sfera artificiale.

Lo studio delle strategie del regno vegetale veicola queste relazioni e consente la creazione di un lavoro metamorfico basato su una naturalità e una corporalità che virano verso il prodotto, la tecnica e viceversa.

Materiali termo isolanti di uso comune sono ripiegati in forme assimilabili a una funzione contenitiva e si legano a soggetti ritraenti una famiglia di piante naturalmente in grado di emettere calore. La copia di queste inflorescenze è preservata, racchiusa al fine di non dissipare, di conservare idealmente quella variazione di temperatura utile a richiamare gli insetti.

Vengono indagate le tecniche riproduttive di diverse specie vegetali, attuate ad esempio grazie a particolari caratteristiche fisiche che permettono a porzioni della pianta di essere trasportate, agganciandosi a varie specie animali.

Il pelo animale è qui sostituito da indumenti commerciali, prodotti in serie, ritratti in scatti fotografici ravvicinati che ne evidenziano la superficie, la plasticità e in un certo senso le qualità tattili.

Le dinamiche su cui si basa il progetto comprendono anche tecniche industriali e agronomiche, oltre a processi di fusione e serializzazione. Parti metalliche si presentano riprodotte in serie e compongono sculture che popolano lo spazio espositivo i cui soggetti vegetali di partenza vengono coltivati quasi esclusivamente attraverso un processo di "clonazione".

Questo allontanamento da un'idea di unicità è una modalità che si irradia poi in tutta la mostra, in cui, gli elementi che compongono le sculture, si trovano in coppie o gruppi.

E' infine la transizione della materia da organica a inorganica a operare un ulteriore spostamento, a confondere l'origine dei soggetti, a stimolare un legame con l'architettura e a sollecitare associazioni e reinterpretazioni volte a creare nuovi ecosistemi all'interno dello spazio.

Andrea Di Lorenzo (nato nel 1994 a Varese) vive e lavora a Torino.

Tra le mostre personali segnaliamo: *BISCOTTO*, Andrea Di Lorenzo e Bekhbaatar Enkhtur, a cura di Brace Brace e Thomas Ba, Spazio Contemporanea, Fondazione Clerici, Brescia, IT (2023); *BISCOTTO*, Andrea Di Lorenzo e Bekhbaatar Enkhtur, a cura di Brace Brace e Thomas Ba, Cava Molera, Varese, IT (2023); *Andirivieni*, a cura di Davide Ferri, Galleria Fuocherello, Volvera, IT (2022);

Tra le mostre collettive segnaliamo: *New Entries BAR*, a cura di CRIPTA 747, Torino, IT (2023); *Wondering the edge*, a cura di Marta Orsola Sironi, co_atto, Milano, IT (2022); *Gestus*, a cura di Laura Lamonea e Thomas BA, Palazzo Grassi, Venezia, IT (2021); *Rythmos*, a cura di Laura Lamonea e Thomas Ba, Museo Civico di Storia Naturale, Milano, IT (2021); *Nessun Dorma*, a cura di Pier Luigi Tazzi, SCFAI Sichuan Fine Arts Academy, Chongqing, CN (2020); *Un anno lungo un giorno*, a cura di Pier Luigi Tazzi, Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, IT (2020); Biennale di Monza, a cura di Daniele Astrologo, Reggia di Monza, Monza, IT (2019); *To be going to*, a cura di Davide Ferri e Francesca Bertazzoni, P420, Bologna, IT (2019); *Un anno lungo un giorno*, a cura di Pier Luigi Tazzi, Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, IT (2019); *Tragitti divaganti, distrazioni da una meta*, a cura di Davide Ferri e Francesca Bertazzoni, P420, Bologna, IT (2018).

ANDREA DI LORENZO*Near - Far - Far - Near*OPENING: SATURDAY 3 MAY, 2025 - from 4pm to 8pm
TUE - SAT 11am - 2pm / 3pm - 7pm or by appointment

SpazioA is proud to present on **Saturday, 3 May 2025, *Near - Far - Far - Near***, a solo show by the artist **Andrea Di Lorenzo** in the gallery project space.

Near - Far - Far - Near considers the aggregate of relationships that arise between subjects and materials originating in an archival practice and a collection of organic materials and manmade products.

The exhibition's elements were obtained through a process of joining and hybridization subsequently formalized in sculpture and photographic image.

Even when present in two-dimensional form, the works maintain relationships with sculpture, the makings and combinations of three-dimensional form, and the multiplication of a matrix that reflects their dual nature: the result of processes linked to material transformation and serialization on one hand, and the expression of the modularity present in both nature and the manmade world on the other.

The strategies developed in the plant kingdom underlying these relationships were studied with an eye to creating metamorphic works based on naturalness and corporeality that going toward product from technique, and vice versa.

Commonly-used thermal insulation materials fold into shapes similar to those of containers and are linked to subjects in a family of plants capable of naturally emitting heat. The copy of these blooms is preserved and enclosed, in order to preclude dissipation and to ideally conserve the temperature variations developed to attract pollinating insects.

Artistic investigation extends also to the reproductive mechanisms of different species of plant, consisting of those particular physical characteristics that let parts of plants attach to and be transported by different animals, for example.

Fur is replaced here by mass-produced commercial garments photographed close up in order to highlight their surface, plasticity and, in a certain sense, tactile qualities.

Show dynamics are driven also by industrial and agricultural techniques, processes of fusion and mass production. Metal parts that appear standard-made are used to make the sculptures that enliven the exhibition space. Their subjects are the plant subjects the exhibition begins with, cultivated almost exclusively through a cloning process.

Distancing from the idea of uniqueness is irradiated throughout the exhibition: the elements that make up the sculptures are found in pairs or groups.

Transition of matter from organic to inorganic incorporates a further shift, adding further confusion to the origin of the subjects, while also strengthening a link with architecture and encouraging associations and reinterpretations that are capable of creating new ecosystems in the space.

Andrea Di Lorenzo (b. 1994, Varese) lives and works in Turin.

Solo exhibitions: *BISCOTTO*, Andrea Di Lorenzo and Bekhbaatar Enkhtur, curated by Brace Brace and Thomas Ba, Spazio Contemporanea, Fondazione Clerici, Brescia, IT (2023); *BISCOTTO*, Andrea Di Lorenzo and Bekhbaatar Enkhtur, curated by Brace Brace and Thomas Ba, Cava Molera, Varese, IT (2023); *Andirivieni*, curated by Davide Ferri, Galleria Fuoherello, Volvera, IT (2022);

Group exhibitions: *New Entries BAR*, curated by CRIPTA 747, Torino, IT (2023); *Wondering the edge*, curated by Marta Orsola Sironi, co_atto, Milano, IT (2022); *Gestus*, curated by Laura Lamonea and Thomas BA, Palazzo Grassi, Venezia, IT (2021); *Rythmos*, curated by Laura Lamonea and Thomas Ba, Museo Civico di Storia Naturale, Milano, IT (2021); *Nessun Dorma*, curated by Pier Luigi Tazzi, SCFAI Sichuan Fine Arts Academy, Chongqing, CN (2020); *Un anno lungo un giorno*, curated by Pier Luigi Tazzi, Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, IT (2020); Biennale di Monza, curated by Daniele Astrologo, Reggia di Monza, Monza, IT (2019); *To be going to*, curated by Davide Ferri and Francesca Bertazzoni, P420, Bologna, IT (2019); *Un anno lungo un giorno*, curated by Pier Luigi Tazzi, Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, IT (2019); *Tragitti divaganti, distrazioni da una meta*, curated by Davide Ferri and Francesca Bertazzoni, P420, Bologna, IT (2018).